



Istituto d'Istruzione Superiore

Liceo scientifico "F. Enriques" - Istituto tecnico commerciale e per geometri "Europa Unita"

Viale Martiri della Libertà, 124 - 20851 Lissone (MB) - CF 94506510158

Tel. 039 480765 - Fax: 039 465489 - Mail: MBIS007007@istruzione.it - PEC: MBIS007007@pec.istruzione.it WEB: www.europaunitaenriques.edu.it

INTEGRAZIONI E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINARE

Premessa

In riferimento alle finalità educative del PTOF, all'articolo 328 (commi 2 e 4) del D. L. del 16/02/1994 n. 297, in attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 4 e 5 del D. P. R. del 24/06/1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e delle successive modifiche, come da D. P. R. 235 del 21 novembre 2007 (pubblicato sulla G. U. n. 293 del 18. 12.2007 e in vigore dal 2 gennaio 2008), si adotta il presente Regolamento disciplinare. Esso integra il Regolamento d'Istituto e intende definire i comportamenti degli studenti che si configurano come mancanze disciplinari, le sanzioni, gli Organi competenti e le procedure di applicazione delle sanzioni.

La scuola, in tutte le sue articolazioni e nei limiti delle sue competenze, si impegna a garantire agli studenti i diritti indicati dall'art. 2 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Articolo 1

Mancanze disciplinari e sanzioni

Per ottemperare ai doveri scolastici di cui all'art. 3 dello "Statuto delle studentesse e degli studenti", si individuano i comportamenti disciplinari e le relative sanzioni le quali hanno, comunque, finalità educative e mirano al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

1. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono i seguenti:

- a) Ritardi ricorrenti, ricorrenti richieste di uscita/entrata posticipate senza gravi motivi;
- b) Ritardi ricorrenti nella presentazione delle giustificazioni per assenze o entrate/uscite fuori orario;
- c) Ritardi ricorrenti nell'assolvimento degli impegni di studio;
- d) Ripetuta mancanza del libretto personale dello studente;
- e) Sottrazione di materiale a compagni o ad altro personale della scuola;
- f) Falsificazione o manomissione di documentazione scolastica (in particolare della firma dei genitori sul libretto dello studente);
- g) Trasgressione del divieto di fumo all'interno e nelle pertinenze dell'Istituto;
- h) Uso di sostanze stupefacenti o uso improprio di bevande alcoliche all'interno dell'Istituto o nel corso di visite/viaggi d'istruzione;
- i) Utilizzo di cellulari in classe per scopi personali e senza l'autorizzazione del Docente;
- j) Utilizzo di cellulari e fotocamere all'interno della scuola con divulgazione pubblica di materiali e immagini di persone, senza il loro consenso;
- k) Atti offensivi contro terzi posti in essere tramite dispositivi elettronici, assimilabili a condotte di bullismo/cyberbullismo;
- l) Utilizzo non consentito della rete internet verso l'esterno e accesso non autorizzato all'interno della Rete dell'Istituto, anche con eventuale manipolazione degli accessi;

- m) Mancanza di rispetto e gravi turbative ed intemperanze nei confronti del personale della scuola e dei compagni (parole offensive, minacce, prepotenze, etc);
- n) Possesso di oggetti pericolosi e comportamenti che possono indurre pericolo per la comunità scolastica;
- o) Mancanza di responsabilità nei confronti della vita della comunità scolastica (mancanza di rispetto delle idee altrui, della provenienza socioculturale e religiosa, offese alla persona etc);
- p) Atti di bullismo, cioè di pressione o violenza fisica e psicologica esercitata su compagni, o comunque su terzi;
- q) Mancanza di responsabilità verso l'ambiente scolastico, verso le norme igieniche elementari, verso le norme di sicurezza e verso le disposizioni organizzative dell'Istituto;
- r) Utilizzo scorretto e danneggiamento volontario di macchinari, di sussidi didattici, del patrimonio scolastico, del materiale didattico proprio ed altrui e degli impianti relativi alla sicurezza;
- s) Sottrazione volontaria di beni di proprietà dell'Istituto o di altri soggetti nell'ambito scolastico;
- t) Non osservanza delle norme e delle disposizioni prescritte per far fronte all'emergenza Covid-19 quali: non uso della mascherina chirurgica secondo le modalità previste dalle disposizioni emanate dagli Organo competenti o nel caso si sia a distanza di sicurezza, mancato rispetto delle disposizioni su ingressi e uscite, assembramento.

2. Per la violazione delle norme comportamentali sopra citate si stabiliscono le seguenti sanzioni commisurate alla gravità dell'infrazione:

- a) Richiamo verbale (su iniziativa del docente interessato) per la prima volta in cui si verifica uno dei casi ai punti a) b) c) d)
- b) Richiamo scritto (tramite R.E. su iniziativa del docente) per la seconda volta in cui si verifica uno dei casi ai punti a) b) c) d)
- c) Nota sul registro di classe con informativa al genitore ed eventuale convocazione dello stesso da parte del Docente, a seconda della gravità dei fatti, per la terza volta in cui si verifica uno dei casi ai punti a) b) c) d) e per la prima volta in cui si verifica uno dei casi i) o)
- d) Ammonizione scritta irrogata dal Ds, comunicata ai genitori tramite R.E. per le violazioni di cui ai punti e) f) g)
- e) Ritiro del cellulare da parte del docente, con consegna in forma riservata alla Segreteria didattica e restituzione al genitore/tutore per le violazioni di cui al punto i)
- f) Assegnazione di lavori utili per la comunità scolastica (Dirigente scolastico in accordo con la famiglia oppure Consiglio di classe), per le violazioni di cui ai punti h) j) l) m) n) r) s)
- g) Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni (Consiglio di classe). per le violazioni di cui ai punti h) j) l) m) n) p) q) r) s)
- h) Sospensione dalle lezioni da 6 a 15 giorni (Consiglio di classe). per le violazioni di cui ai punti k) e per la reiterata violazione dei punti h) j) l) m) n) p) q) r) s)
- i) Sospensione d'ufficio in casi di condotte pericolose che creino rischio per la comunità scolastica o le singole persone (Dirigente scolastico);
- j) Sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni (Consiglio di Istituto). per le violazioni di cui ai punti k) h) j) l) m) n) p) q) r) s) in caso di particolare gravità del fatto commesso
- k) Per azioni che "violino la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone", può essere disposto l'allontanamento dalla comunità scolastica (art. 4, comma 9 del D. P. R. 249/98); per recidiva o comunque per atti di violenza grave, la sanzione può comportare l'esclusione dagli scrutini finali o non ammissione all'esame di stato (comma 9-bis). Competente è il Consiglio di Istituto.
- l) Per le mancanze disciplinari al punto r, è prevista la richiesta di riparazione del danno in termini di risarcimento monetario, come indicato nel capitolo 8.C del Regolamento d'Istituto.

- m) Per la violazione di quanto al punto t) del presente articolo sono previste le seguenti sanzioni:
- i) alla prima infrazione richiamo verbale con segnalazione al Dirigente Scolastico;
 - ii) alla seconda infrazione ammonimento scritto del Dirigente Scolastico, comunicato ai genitori tramite R.E.;
 - iii) alla terza infrazione assegnazione di lavori utili per la comunità scolastica (Dirigente scolastico in accordo con la famiglia oppure Consiglio di classe) o sospensione dall'attività didattica da 1 a 3 giorni (Consiglio di classe);
 - iv) alla quarta infrazione sospensione dall'attività didattica da 3 a 5 giorni (Consiglio di classe);
 - v) alla quinta infrazione sospensione dall'attività didattica da 5 a 15 giorni (Consiglio di classe).

Per le sanzioni disciplinari gravi (ammonizione scritta del Dirigente scolastico, assegnazione di lavori utili, sospensione dalle lezioni, allontanamento dalla comunità scolastica, esclusione dagli scrutini finali) la documentazione sarà inserita nel fascicolo personale dello studente.

Nel periodo di allontanamento dalla Scuola è consentito ai genitori e allo studente l'accesso all'informazione sullo sviluppo dell'attività didattica. E', altresì, consentito ai genitori e allo studente di tenere rapporti con la Scuola per concordare interventi adeguati ed utili al fine di favorire il rientro nella Comunità scolastica.

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le infrazioni e le relative sanzioni sono da considerarsi per tutte le attività scolastiche: attività curricolari, attività extracurricolari, viaggi di istruzione e uscite didattiche, PCTO gestiti dalla scuola

Articolo 2

Impugnazione

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dell'interessato/a, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che si esprimerà entro il termine di 10 giorni.

È possibile ulteriore ricorso presso il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o un suo delegato), che decide in via definitiva relativamente ai reclami, previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale, presieduto dallo stesso Direttore dell'USR o da un suo delegato.

L'organo di garanzia regionale svolge la sua attività istruttoria sulla base della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione ed esprime il proprio parere entro il termine perentorio di 30 giorni. A fronte di un parere sfavorevole o di mancanza di pronunciamento dell'Organo regionale, il Direttore dell'USP potrà decidere indipendentemente dal parere, con una sospensione del termine per un periodo massimo di 15 giorni.

Articolo 3

Organo di garanzia interno

L'Organo di garanzia interno è costituito dal Dirigente scolastico che funge da presidente e da 6 consiglieri: 3 docenti, 2 genitori, 1 studente.

I Consiglieri eletti/designati nel corrente a.s. 2020/2021 restano in carica per un anno. A partire

dall'a.s. 2021/2022, in concomitanza con il rinnovo del Consiglio di Istituto, i Consiglieri eletti/designati restano in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio stesso, salvo eventuale decadenza di uno o più Consiglieri.

La componente docente dell'Organo è eletta dal Collegio dei docenti, le componenti genitori e studenti sono designate dal Consiglio di Istituto.

L'Organo di garanzia interno ha le competenze individuate dall'articolo 2 del presente regolamento. Le decisioni dell'Organo di garanzia interno sono prese a maggioranza semplice e in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Ove il Presidente sia legittimamente impedito a presiedere l'Organo di garanzia interno, la funzione di Presidente è svolta dal Vicario, o da altro docente suo delegato che già non rivesta le funzioni di Consigliere.

Contestualmente alla elezione/designazione dei Consiglieri si eleggono/designano, da parte degli indicati organi competenti, Consiglieri supplenti che partecipano alle riunioni in caso di incompatibilità o conflitto di interesse da parte dei membri titolari.

L'Organo di garanzia interno può essere convocato in qualsiasi momento, su richiesta del Presidente o almeno della metà dei suoi componenti.

Delle riunioni del Comitato di garanzia interno è redatto il verbale a cura di un segretario nominato di volta in volta dal Presidente.

Articolo 4

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dai precedenti articoli si applicano le disposizioni del D. P. R. del 24/06/1998 n. 249.

Il presente regolamento sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto e ne sarà depositata copia in ogni classe all'inizio dell'anno scolastico. Il coordinatore del Consiglio di classe illustrerà agli alunni le sue parti essenziali, congiuntamente all'illustrazione del regolamento d'Istituto.

Modifiche del Regolamento disciplinare possono essere proposte al Collegio dei docenti per un parere e al Consiglio d'Istituto per l'adozione, da parte del Dirigente scolastico, dell'Organo di garanzia interno, da almeno un terzo dei membri del Consiglio di Istituto.

Lissone, 16 ottobre 2020

Il Collegio dei Docenti

Lissone, 5 novembre 2020

Il Consiglio di Istituto